



weberfloor alfa 300

Massetto fluido autolivellante a base di gesso alfa, ad elevate prestazioni, ideale per l'applicazione su sistemi radianti a basso spessore

- Ritiro quasi nullo
- Idoneo per tutte le tipologie di impianto radiante
- Distribuisce il calore in modo omogeneo
- Adatto a pavimenti interni destinati ad elevata usura
- Elevata planarità



EN 13813
Massetto a leganti misti CA-C30-F10



CAMPI DI IMPIEGO

Specifico per applicazioni in interno, in ambito residenziale e terziario anche per grandi superfici, pavimentazioni soggette ad elevato traffico pedonale o passaggio di carrelli elevatori per movimentazione merci. Il ritiro quasi nullo permette di eliminare o ridurre al minimo la presenza di giunti.

Grazie alla elevata fluidità è ideale su sistemi radianti a pavimento a basso spessore sia ancorati al sottofondo sia con pannello isolante. Applicabile anche su impianti di tipo tradizionale soprattutto se si deve ridurre al minimo lo spessore del massetto sopra tubo. Le elevate resistenze meccaniche consentono di livellare a basso spessore vecchi massetti, pavimentazioni in calcestruzzo o vecchi pavimenti piastrellati previa valutazione delle condizioni del supporto. Prima della posa in adesione di **weberfloor alfa 300** applicare **weberfloor 4716 primer** diluito a seconda della natura del sottofondo (vedi scheda tecnica). Idoneo a ricevere qualsiasi tipologia di rivestimento ed in particolare: gres a basso spessore e di grande formato, marmo, resine, resilianti e parquet. Non necessita di primer per la successiva posa dei collanti a base cementizia **webercol** classificati almeno C2TE S1

SUPPORTI

- Impianti radianti a basso spessore in adesione o con isolante
- Impianti radianti di tipo tradizionale ad alta inerzia
- Impianti radianti con pannelli in gesso-fibra
- calcestruzzo
- massetti cementizi o a base anidrite
- pavimentazioni piastrellate (perfettamente ancorate, pulite, e trattate con weberfloor 4716 primer)

NON APPLICARE SU

- sottofondi soggetti a risalita di umidità o a contatto ripetuto con acqua
- sottofondi deboli o in fase di distacco senza opportuna preparazione meccanica
- sottofondi in esterno

CONSUMO

~ 1,85 kg/mq per mm di spessore

CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

Confezioni:	sacco da kg 25
Durata:	efficacia caratteristiche prestazionali: 12 mesi nelle confezioni integre al riparo dall'umidità

CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA*

Acqua d'impasto:	18÷20% (4,5 - 5 litri per sacco)
Temperatura di applicazione:	+10°C a +35°C
Tempo di vita dell'impasto:	> 45 minuti
Inizio presa:	circa 1,5 ore
Fine presa:	circa 2 ore
Spessore:	3 mm - 50 mm
Tempo di messa in esercizio:	<ul style="list-style-type: none"> • Pedonabilità : 6 ore • Avvio ciclo termico : dopo almeno 2 gg dalla posa
Tempo di ricopertura:	<p>senza impianto radiante</p> <ul style="list-style-type: none"> - posa di ceramica, gres, pietra naturale 1 gg per spes 10 mm 3 gg per spes 20 mm <p>- Legno, resine :</p> <ul style="list-style-type: none"> 2 giorni spes 10 mm 5 giorni spes 20 mm <p>con impianto radiante</p> <p>dopo la fine del ciclo termico di avvio</p>

* Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

DATI TECNICI*

Resistenza a compressione:	a 28 gg > 30 N/mm ²
Resistenza a flessione:	a 28 gg > 10 N/mm ²
Reazione al fuoco:	A1 _h
Ritiro:	< 0,25 mm/m
Forza di adesione:	<ul style="list-style-type: none"> • su CLS > 2,0 N/mm² • resistenza meccanica alle sollecitazioni parallele al piano di posa > 2,0 N/mm²
Massa volumica del prodotto indurito:	2.000 kg/m ³
Fluidità	220 240 mm anello 68x35 mm (Weber standard)
Conduttività termica:	λ > 1,5 W/mK (UNI EN 12664)

* Questi valori derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

Ciclo applicativo

ATTREZZI

Trapano a basso n° giri, spatola di acciaio, rullo frangibolle, pompa miscelatrice in continuo a 220V o 380V

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

weberfloor alfa 300 può essere applicato in:

- adesione al supporto
- desolidarizzato, cioè su elemento separatore non comprimibile
- galleggiante, cioè su elemento separatore comprimibile

Prima di procedere con una delle metodologie di seguito riportate, fissare lungo le pareti perimetrali e i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm.

Posa in adesione al supporto, spessore minimo 5 mm

Verificare che il supporto sia asciutto, privo di crepe, compatto, senza parti friabili o residui di vernice, cere, oli, grasso. Nel caso in cui la superficie del sottofondo fosse molto deteriorata, sarà necessario procedere con un'opportuna preparazione meccanica.

Preparare il supporto con **weberfloor 4716 primer** diluendolo con acqua in rapporto adeguato alla tipologia del sottofondo (vedi scheda tecnica).

In caso di applicazione su vecchio pavimento in ceramica, verificare preventivamente la perfetta adesione delle stesse al sottofondo, pulire bene con idonei detergenti prima di applicare **weberfloor 4716 Primer**. A seconda della tipologia di ceramica si potrebbe rendere necessaria una abrasione meccanica. Supporti sfarinanti o superficialmente deboli, dovranno essere consolidati con il primer epossidico **weberfloor 4712** spolverato a saturazione con la sabbia di quarzo **weber quarzo**.

In caso di umidità di risalita dal sottofondo si consiglia di interporre uno strato divisorio (barriera al vapore) tra solaio e massetto e realizzare una posa desolidarizzata.

Posa desolidarizzata, spessore minimo 20 mm

Tale modalità di realizzazione deve consentire di svincolare la pavimentazione dalle deformazioni della struttura portante. Lo strato separatore dovrà creare una barriera al vapore efficace e durevole che impedisca la risalita di umidità dal sottofondo. I fogli devono essere sovrapposti tra loro di almeno 20 cm.

Posa galleggiante, spessore minimo

- su tappetino acustico: 20 mm
 - su pannelli isolanti ad alta resistenza alla compressione (≥ 200 KPa): 20 mm
- Per isolanti con resistenza a compressione inferiori contattare l'ufficio tecnico di Saint Gobain Italia.

Posare l'elemento isolante seguendo le indicazioni fornite dal produttore.

POSA SU SISTEMI RADIANTI A PAVIMENTO

Per la posa delle diverse tipologie di pannello seguire attentamente le indicazioni fornite dal produttore. La posa del massetto deve essere sempre fatta con l'impianto in pressione (di solito al doppio di quella di esercizio).

A. Sistemi a basso spessore con pannello preformato, forato, in adesione al supporto

Lo spessore minimo sopra tubo dovrà essere di 5 mm. Prima della posa del pannello è opportuno preparare in modo adeguato il supporto, eliminando polvere ed altri contaminanti e applicando **weberfloor 4716 primer**, in opportuna diluizione con acqua a seconda della natura del supporto, per garantire un'adesione ottimale del pannello ed evitare distacchi dello stesso durante la fase di applicazione di **weberfloor alfa 300**.

B. Sistemi a basso spessore con pannello preformato, forato o a griglia, in materiale plastico, ancorato su pannello isolante (resistenza minima a compressione del pannello isolante consigliata ≥ 150 KPa)

Spessore minimo sopra tubo: 10 mm

In caso di impianti destinati al residenziale o al commerciale leggero, aventi pannelli isolanti con elevate resistenze a compressione (≥ 250 KPa) è possibile ridurre lo spessore minimo sopra impianto fino a 7 mm.

Verificare preventivamente la corretta adesione del pannello preformato allo strato isolante.

C. Sistemi radianti tradizionali ad alta inerzia con pannello preformato con bugne o sistemi con tubi direttamente ancorati ad un pannello isolante piano (resistenza minima a compressione del pannello isolante consigliata ≥ 150 KPa)

Spessore minimo sopra tubo: 10 mm.

Nel caso di tubazioni direttamente ancorate al pannello isolante, verificare preventivamente il perfetto ancoraggio tra gli elementi.

D. Sistemi radianti realizzati su pavimenti esistenti con guide per tubazioni fresate o pannelli in gesso fibra fresati

Spessore minimo: 5 mm

Applicare sul supporto (pavimento in ceramica, massetto o pannelli in gesso-fibra, il promotore di adesione **weberfloor 4716 primer** prima dell'applicazione dell'autolivellante)

APPLICAZIONE

Meccanizzata

Applicare **weberfloor alfa 300** utilizzando idonee pompe miscelatrici in continuo a 220 V o 380 V, utilizzando tubi di lunghezza minima di 40 metri. Testare la fluidità del materiale prima e durante l'applicazione con il test di fluidità.

Manuale

Miscelare il materiale con un trapano miscelatore a basso numero di giri per circa 1-2 minuti. Utilizzare circa 4,5-5 litri di acqua pulita per sacco da 25 kg. Non utilizzare acqua in eccesso perché ciò può provocare segregazione del materiale e debolezza superficiale del rivestimento.

In entrambi i casi per facilitare l'auto-livellamento del prodotto utilizzare, subito dopo l'applicazione, una racla liscia o un rullo frangibolle se lo spessore applicato è inferiore ai 6 mm oppure idonea staggia in caso di spessori maggiori.

Proteggere la superficie del prodotto in fase di essiccazione dalle correnti d'aria, dall'irraggiamento solare diretto e dal calore eccessivo. Arieggiare il locale trascorse minimo 12 ore dalla posa di **weberfloor alfa 300**. Durante la fase applicativa e nella settimana successiva la temperatura interna non deve essere inferiore a 10°C. Non utilizzare deumidificatori nei primi 2 giorni dopo l'applicazione.

Giunti

In caso di posa in assenza di impianto radiante a pavimento è possibile realizzare il massetto senza necessità di giunti fino ad una superficie indicativamente di 400 mq in caso di aree geometriche regolari; la presenza di pilastri, corridoi, irregolarità geometriche richiedono invece un'adeguata valutazione dei giunti in fase progettuale. In caso di posa su impianto radiante (riferimento a impianti con pannello isolante), la superficie massima senza giunti è indicativamente di 300 mq in caso di aree geometriche regolari e in funzione della tipologia di impianto. Presenza di pilastri, corridoi, aree geometriche irregolari, impianti con zone a temperature variabili, richiedono un'adeguata valutazione dei giunti in fase progettuale.

CICLO TERMICO

Il ciclo termico deve avvenire non prima di 2 giorni dalla posa di **weberfloor level alfa 300**.

La norma 1264-4 prevede di impostare la temperatura di mandata tra i 20 e i 25 °C e mantenerla per 3 giorni. Dopodiché si imposta la temperatura massima di progetto mantenendola per 4 giorni. Ultimato il ciclo termico e a spegnimento dell'impianto radiante, misurare l'umidità residua del massetto con igrometro a carburo prima di posare il rivestimento scelto.

AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

- Solo per uso interno
- In presenza di umidità di risalita interporre tra solaio e massetto una barriera vapore di spessore adeguato
- Non applicare su sottofondi soggetti a contatto ripetuto con acqua
- Per misurare l'umidità residua del massetto utilizzare esclusivamente igrometro a carburo
- Prima della posa di legno, resine e resiliente verificare l'umidità residua
- Conservare il materiale in ambiente asciutto
- In caso di posa in adesione verificare lo stato del supporto che dovrà essere pulito e resistente. Valutare se sia necessario un trattamento meccanico per eliminare la parte superficiale debole del sottofondo
- La superficie risulta particolarmente dura e compatta tanto da non rendere necessaria la successiva carteggiatura. Questa operazione si può rendere però necessaria in caso si manifestino condizioni applicative particolarmente avverse (ad esempio un eccesso d'acqua d'impasto, eccessiva ventilazione o alte temperature). A tale scopo prima della posa del rivestimento è consigliabile verificare in sito l'aspetto finale del massetto
- In caso di posa su solaio a diretto contatto con il terreno (semi-interrati o interrati, in caso ad esempio di garage o cantine) è indispensabile verificare il perfetto isolamento del solaio con vespaio oppure opere simili. Si dovrà poi predisporre un'adeguata barriera al vapore da rialzare lungo le pareti fino all'altezza massima del massetto.

VOCE DI CAPITOLATO

Livellamento di sottofondi di pavimentazioni interne con massetto fluido autolivellante a base di gesso alfa selezionato, ad altissime prestazioni, idoneo per zone a elevato traffico pedonale o di transito di carrelli elevatori per movimentazione merci, applicabile su grandi superfici e con ridotta presenza di giunti, da impastare con sola acqua (tipo **weberfloor alfa 300** di Saint-Gobain Italia S.p.A.), previa posa di idoneo primer a base di stirene acrilico per la posa in adesione (tipo **weberfloor 4716 Primer** di Saint-Gobain Italia S.p.A.). Il prodotto autolivellante dovrà essere idoneo per applicazioni su sistemi di riscaldamento a pavimento, sia a basso spessore, sia tradizionale con bugne; nonché idoneo per livellare a basso spessore (a partire da 3 mm) vecchi massetti cementizi o a base anidrite, pavimentazioni in calcestruzzo o per il livellamento di vecchi pavimenti piastrellati.

Realizzabile senza giunti fino a 400 mq (posa in adesione su aree geometricamente regolari) o fino a 300 mq in caso di posa su sistemi radianti con isolante. Dovrà essere certificato Emicode EC1 Plus.

Ad applicazione meccanizzata e manuale

Il prodotto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Resistenza a compressione:	a 28 gg > 30 N/mm ²
Resistenza a flessione:	a 28 gg > 10 N/mm ²
Massa volumica del prodotto indurito:	2.000 kg/m ³
Fluidità:	220 240 mm anello 68x35 mm (Weber standard)
Forza di adesione:	• su CLS > 2,0 N/mm ² • resistenza meccanica alle sollecitazioni parallele al piano di posa > 2,0 N/mm ²
Conduttività termica:	$\lambda > 1,5$ W/mK (UNI EN 12664)

Saint-Gobain Italia S.p.A.

Via Giovanni Bensi 8, 20152 Milano
sg-italia@saint-gobain.com | www.it.weber

Registro Imprese: Milano n. 08312170155 • R.E.A.: Milano n. 1212939
Capitale Sociale: Euro 77.305.082,40 i.v. • Codice Fiscale e P. IVA: 08312170155
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Saint-Gobain Produits Pour la Construction S.A.S.